



Introduzione

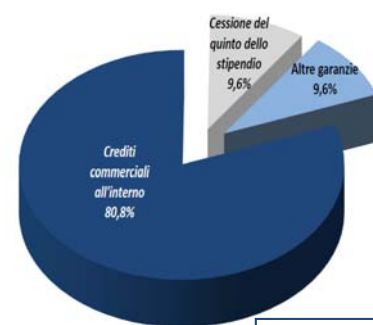
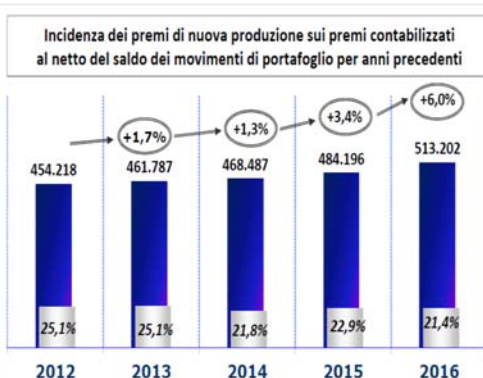
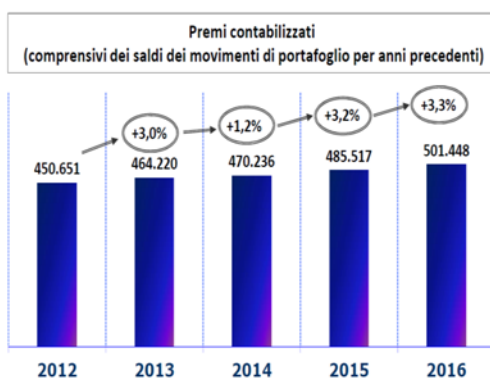
L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Il costo della polizza è di norma calcolato su una percentuale del fatturato globale dell'impresa assicurata (nella maggior parte dei casi tale percentuale è pari al 50%), arrivando così alla definizione di un premio minimo da versare in via provvisoria. È previsto poi un adeguamento del premio all'effettivo rischio assunto che avviene in base a elementi che l'assicurato si impegna a comunicare nel corso del rapporto contrattuale. Questo meccanismo trasferisce quindi agli esercizi successivi dei saldi di premio (positivi o negativi) dovuti ai movimenti di portafoglio degli anni precedenti. Nel 2016 tale saldo è stato negativo per oltre 11 milioni di euro

(prevalentemente per regolazioni di premio del 2015 di polizze collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio", dovute plausibilmente a estinzioni anticipate del prestito) e ha quindi diminuito il reale livello dei premi contabilizzati del 2016.

Il Regolamento dell'IVASS n.29 del 16 marzo 2009 ha stabilito con l'art.14 che le assicurazioni prestate a fronte di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, nel caso in cui l'ente finanziatore autorizzato si assicuri per garantirsi dal mancato adempimento dell'obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato, devono essere contabilizzate nel ramo credito. La rilevazione annuale dell'ANIA si è perciò posta l'obiettivo di tener distinte tutte le tipologie di rischio specifiche dell'assicurazione del credito e di garantire confronti temporali omogenei, quantificando anche gli eventuali saldi di premio di anni precedenti. Ha partecipato alla statistica sostanzialmente l'intero mercato in termini di premi contabilizzati.

PREMI CONTABILIZZATI E GARANZIE ASSICURATE – valori in migliaia di euro



Anno 2016

Risultati principali

Nel 2016 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 501,4 milioni, in aumento del 3,3% rispetto al 2015. Depurando l'ammontare dei premi dal saldo per movimenti di portafoglio degli anni precedenti, la crescita osservata si raddoppia e arriva al 6,0%, dal momento che il saldo negativo contabilizzato nel 2016 (-11,7 milioni) ha diminuito l'effettivo livello dei premi contabilizzati. I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2016 rappresentano il 21,4% del totale (erano 22,9% nel 2015, 21,8% nel 2014, 25,1% nel 2013 e nel 2012) e ammontano a 109,9 milioni, in diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente. I rischi inerenti ai "crediti commerciali all'interno", ossia i crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno tra imprese mostrano nel 2016 una

crescita dei premi contabilizzati (+5,6%). Considerando anche il saldo negativo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti pari a circa 1,5 milioni, i premi contabilizzati aumentano del 6,3%. In crescita anche i premi delle altre categorie di rischio inerenti l'assicurazione del credito (+3,4%), anche se accompagnate da una diminuzione consistente della nuova produzione (-34,6% rispetto al 2015). I premi contabilizzati legati alla cessione del quinto dello stipendio si riducono del 16% nel 2016 a causa del saldo negativo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti (al netto crescerebbero invece del 5%, alla pari della nuova produzione, dal momento che sono forme assicurative prevalentemente a premio unico).



Le garanzie assicurate

L'82,4% dei premi contabilizzati nel 2016 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno" derivanti da rapporti di compravendita sul mercato interno fra imprese (erano l'80,6% nel 2015 e il 79,4% nel 2014). Per questa categoria sono stati contabilizzati 413,1 milioni, in crescita del 5,6% rispetto a quanto registrato nel 2015 (391,3 milioni). Se si tiene conto anche del saldo negativo dei movimenti di portafoglio che nel 2016 ha diminuito l'ammontare dei premi di circa 1,5 milioni (nel 2015 e nel 2014 il saldo era invece positivo rispettivamente per 1,1 e 1,5 milioni), la crescita reale si attesta al 6,3%. Diminuiscono lievemente i premi della nuova produzione, che con 57,2 milioni segnano una diminuzione del 2,8% rispetto al 2015. Di conseguenza si riduce anche l'incidenza che questi premi hanno sull'ammontare complessivo al netto del saldo: si è passati dal 15,1% del 2015 al 13,8% del 2016.

I premi raccolti per le "altre garanzie" (crediti commerciali all'esportazione, vendite rateali, crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale, crediti derivanti da contratti di leasing, ecc.) sono stati nel 2016 pari a 48,7 milioni (erano 47,1 nel 2015), in aumento del 3,4% e rappresentano il 9,7% del totale del ramo. La nuova produzione, che equivale nel 2016 al 7,2% dei premi contabilizzati, ha registrato una decisa flessione rispetto all'anno precedente (-34,6%), attestandosi a 3,5 milioni.

Nel 2016 i premi delle polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio" sono stati circa 39,6 milioni (47,1 nel 2015 e 50,2 nel 2014), pari al 7,9% dei premi del ramo credito. L'andamento e il peso dei premi è stato tuttavia influenzato dall'eccezionale ammontare negativo del saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti, dovuti presumibilmente ad estinzioni anticipate dei finanziamenti da parte degli assicurati. Al netto del saldo i premi contabilizzati avrebbero seguito lo stesso andamento registrato per i premi di nuova produzione (+5,0%) dal momento che il versamento avviene in misura unica.

RAMO CREDITO – valori in migliaia di euro

Garanzie assicurate - anni	Premi lordi contabilizzati	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Saldo movimenti di portafoglio degli anni precedenti	Premi contabilizzati al netto del saldo movimenti portaf. degli anni preced.	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Premi di Nuova Produzione	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Incidenza % Nuova Produz. sui Premi al netto del saldo movim. portaf.
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) - (5)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12) = (11) / (6)
Crediti commerciali all'interno											
2010	313.714		79,2%	-13.806	327.521		79,8%	55.087		52,7%	16,8%
2011	371.890	18,5%	83,2%	522	371.368	13,4%	83,2%	59.689	8,4%	60,6%	16,1%
2012	364.500	-2,0%	80,9%	-3.630	368.130	-0,9%	81,0%	63.169	5,8%	55,5%	17,2%
2013	372.448	2,2%	80,2%	2.090	370.358	0,6%	80,2%	60.241	-4,6%	52,0%	16,3%
2014	373.320	2,3%	79,4%	1.457	371.863	2,4%	79,4%	52.625	-7,8%	51,5%	14,2%
2015	391.297	4,8%	80,6%	1.076	390.221	4,9%	80,6%	58.810	11,8%	52,9%	15,1%
2016	413.129	5,6%	82,4%	-1.542	414.671	6,3%	80,8%	57.176	-2,8%	52,0%	13,8%
Cessione del quinto dello stipendio											
2010	45.198		11,4%	-234	45.432		11,1%	45.198		43,3%	99,5%
2011	35.704	-21,0%	8,0%	63	35.641	-21,6%	8,0%	35.578	-21,3%	36,1%	99,8%
2012	47.500	33,0%	10,5%	13	47.487	33,2%	10,5%	47.487	33,5%	41,7%	100,0%
2013	52.465	10,5%	11,3%	306	52.159	9,8%	11,3%	52.159	9,8%	45,0%	100,0%
2014	46.718	-11,0%	9,9%	261	46.457	-10,9%	9,9%	46.457	-10,9%	45,4%	100,0%
2015	47.100	0,8%	9,7%	246	46.854	0,9%	9,7%	46.854	0,9%	42,2%	100,0%
2016	39.581	-16,0%	7,9%	-9.624	49.205	5,0%	9,6%	49.205	5,0%	44,8%	100,0%
Altre garanzie											
2010	37.289		9,4%	0	37.289		9,1%	4.165		4,0%	11,2%
2011	39.258	5,3%	8,8%	0	39.258	5,3%	8,8%	3.203	-23,1%	3,3%	8,2%
2012	38.651	-1,5%	8,6%	50	38.601	-1,7%	8,5%	3.193	-0,3%	2,8%	8,3%
2013	39.306	1,7%	8,5%	37	39.270	1,7%	8,5%	3.440	7,7%	3,0%	8,8%
2014	50.197	7,5%	10,7%	31	50.166	7,5%	10,7%	3.147	-36,3%	3,1%	6,3%
2015	47.121	-6,1%	9,7%	0	47.121	-6,1%	9,7%	5.423	72,3%	4,9%	11,5%
2016	48.738	3,4%	9,7%	-588	49.326	4,7%	9,6%	3.548	-34,6%	3,2%	7,2%
TOTALE GARANZIE											
2010	396.201		100,0%	-14.040	410.241		100,0%	104.450		100,0%	25,5%
2011	446.852	12,8%	100,0%	585	446.267	8,8%	100,0%	98.469	-5,7%	100,0%	22,1%
2012	450.651	0,9%	100,0%	-3.567	454.218	1,8%	100,0%	113.849	15,8%	100,0%	25,1%
2013	464.220	3,0%	100,0%	2.433	461.787	1,7%	100,0%	115.840	1,7%	100,0%	25,1%
2014	470.236	1,2%	100,0%	1.749	468.487	1,3%	100,0%	102.229	-10,1%	100,0%	21,8%
2015	485.517	3,2%	100,0%	1.321	484.196	3,4%	100,0%	111.087	8,7%	100,0%	22,9%
2016	501.448	3,3%	100,0%	-11.754	513.202	6,0%	100,0%	109.929	-1,0%	100,0%	21,4%

(*) Le variazioni percentuali per l'anno 2014 sono calcolate a termini omogenei ovvero tenendo conto anche per il 2013 dell'uscita dal campione di una rappresentanza in Italia di impresa europea e non considerando un'altra rappresentanza in Italia di impresa europea che ha cominciato invece a fornire i dati dall'anno 2014

Nota metodologica

Il totale dei premi è stato stimato sulla base del campione di imprese partecipanti alla rilevazione e che rappresenta oltre il 97% dei premi contabilizzati per il ramo credito nel 2016. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.

Premi Lordi Contabilizzati. Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell'Unione Europea dell'impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.

Saldo dei movimenti del portafoglio premi degli anni precedenti. Deve intendersi il saldo dei premi determinato dalle variazioni di contratti relativi al portafoglio di anni precedenti